



# INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 1 ANNO 15

GENNAIO 2012

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA  
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA  
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI

Consultabile anche su: [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)

## LAVORI IN AZIENDA

### COLTURE A DIMORA NEI TUNNEL Lattughe e cavoli rapa

Le colture piantate a fine autunno nei tunnel richiedono una buona sorveglianza per quanto riguarda aerazione ed irrigazione. Durante le giornate soleggiate è importante evitare picchi di temperatura elevata e sbalzi idrici.

I veli di protezione (Agryl) saranno da togliere verso la metà del mese di febbraio.

#### Trattamenti sulle lattughe

Le colture devono essere protette dalla peronospora con un prodotto combinato ditiocarbammato + penetrante o sistemico come per esempio: **Revus MZ**, **Ridomil Gold** o **Valbon**.

Per ragioni strategiche di lotta contro la peronospora, è meglio

riservare gli altri prodotti antiperonosporici con breve termine di attesa per un intervento successivo, da eseguire entro due o tre settimane dalla data di raccolta prevista, a dipendenza delle prescrizioni di attesa.

#### Prodotti indicati per un secondo intervento

**Verita, Consento, Previcur Energy, Revus.**

Nel secondo intervento è utile l'aggiunta di un insetticida per combattere l'eventuale presenza di colonie di afidi (pidocchi), come per esempio: **Plenum, Actara, Pirimor, Movento, Gazelle** o **Biscaya**.

### TRAPIANTI NEI TUNNEL Lattughe e cavoli rapa

Nel corso delle prime tre settimane di febbraio, nei grandi

tunnel e nei tunnel di 3 metri, si mettono a dimora le differenti lattughe ed i cavoli rapa. Per quanto concerne scarola ed indivia, il momento ideale per una messa a dimora si situa dopo il 20 febbraio.

In presenza di pacciamatura plastica, è importante piantare su terreno sufficientemente umido. Le piantine devono disporre di acqua a sufficienza sin dai primi giorni. Anche un solo breve periodo di insufficiente disponibilità idrica, ha effetti nefasti sul risultato finale delle lattughe. Gran parte dell'apparato radicale è infatti emessa dalle piante nei giorni dopo il trapianto a dimora. In questo momento la pianta è più delicata e sensibile.

Sul cavolo rapa, alcuni giorni di mancanza di acqua possono portare alla monta a fiore precoce.

Un apparato radicale ben sviluppato e proporzionato alla massa fogliare è importante per le lattughe. È infatti stato constatato che piante con un limitato apparato radicale sono più soggette all'orlatura nei giorni precedenti la maturazione di raccolta. Nel mese di marzo non sono infatti rare giornate ventose e temperate o calde con debole umidità dell'aria, che causano alle piante una situazione di stress dovuta all'eccessiva evaporazione. Per compensare la

forte evaporazione, le piante lasciano seccare le parti periferiche delle foglie più vecchie.

### **Profondità di trapianto**

Evitare di piantare troppo profondo in particolar modo su pacciamatura, fatto che porta alla produzione di cespi a base appuntita e poco sviluppati.

Nei tunnel di 3 metri con difficoltà di irrigazione interrare bene il cubetto; questo per evitare l'essiccazione con susseguente danneggiamento delle radici presenti nel substrato di allevamento della piantina.

### **Copertura con velo**

La copertura delle colture con un velo di protezione permette di garantire una temperatura e un'umidità più regolari a livello del suolo. Una copertura deve in ogni modo essere prevista per le colture messe a dimora nel corso della prima metà del mese. In caso di sospetta presenza di topi o limacce, distribuire le apposite esche avvelenate sulla superficie.

Controllare però saltuariamente la situazione sotto i veli per constatare eventuali problemi tecnici (cubetti asciutti, danni da agrostidi, eccetera).

### **Piantine acquistate**

Se le piantine ricevute sono troppo tenere, è utile attendere qualche giorno prima di proce-

dere alla messa a dimora. "Indu-  
rendo" le piante per qualche gior-  
no in ambiente protetto, l'appara-  
to fogliare sarà meno sensibile al-  
le condizioni climatiche ancora  
rudi del mese di febbraio.

### Interventi protettivi

#### Lattughe, scarola, indivia riccia

Contro le malattie del colletto la peronospora eseguire un tratta-  
mento prima della messa a dimo-  
ra con un prodotto a base di ditio-  
carbammato + penetrante o si-  
stemico come per esempio:

**Revus MZ, Ridomil Gold o Val-  
bon.**

Di regola le piante sono state trat-  
tate in vivaio, ma un intervento  
supplementare è opportuno.

#### Cavoli rapa

Sui cavoli rapa è invece sufficien-  
te intervenire contro le malattie  
del colletto con l'applicazione di  
un ditiocarbammato puro come  
per esempio: **Dithane Neotec,**  
**Mancozeb 80, Policar Neotec.** È  
tuttavia possibile l'impiego dei  
medesimi preparati citati per le  
insalate. Aggiungere un bagnante  
su cavolo rapa, per esempio **Etal-  
fix Pro**, per permettere l'adesione  
della poltiglia alle foglie.

### Pomodori e melanzane

#### Trapianto dei germogli (Spidy)

Ecco alcuni importanti punti da  
rispettare:

- Impiegare un substrato non freddo portando i sacchi all'in-  
terno dei locali alcuni giorni  
prima del trapianto.
- Mantenere nei cubetti o nei  
vasi, temperature di 18-20 °C  
per almeno una settimana,  
perchè il primo grappolo vie-  
ne già formato durante que-  
sto periodo.
- Durante la notte non lasciare  
scendere le temperature am-  
bientali sotto i 16 °C.
- A radicazione avvenuta, è  
possibile la riduzione delle  
temperature in modo gradua-  
le sino a 14-15 °C.
- Nei germogli innestati, non in-  
terrare il punto d'innesto.
- Per ottenere partite più omo-  
genee per i germogli a 2 te-  
ste, separare quelli con rami-  
ficazioni disuguali.



## Densità delle piantine dopo il trapianto nel cubetto o nel vasetto

Spesso si allevano le piantine a densità troppo elevate, con conseguente allungamento dello stelo e la formazione di foglie tenere e piccole. La pratica consiglia:

- 25-30 piante o teste per m<sup>2</sup> per una messa a dimora 35 giorni dopo il trapianto in vasetto.
- 12-16 piante o teste per m<sup>2</sup> per piante messe a dimora circa 55 giorni più tardi.

## Cure fino alla messa a dimora

Allo stadio giovanile le piante di pomodoro sono molto sensibili all'ambiente colturale e richiedono pertanto una sorveglianza continua. Blocchi di vegetazione possono portare a importanti perdite di produzione e di qualità.

- Evitare possibilmente gli sbalzi di temperatura giorno/notte.
- Garantire acqua a sufficienza, eventualmente con acqua temperata.
- Sorvegliare lo stato sanitario e segnalare all'Ufficio della consulenza agricola l'eventuale presenza di piante con sintomi anomali.
- Eseguire interventi protettivi contro la peronospora (*Phytophthora infestans*).

## SOL CONSEIL: ANALISI DEL TERRENO ALL'ACQUA 2012

SOL CONSEIL ha comunicato le date di esecuzione delle analisi secondo il metodo di estrazione all'acqua (elementi direttamente assimilabili). Il metodo è ideale per serre e tunnel:

13 febbraio	30 luglio
26 marzo	10 settembre
7 maggio	22 ottobre
18 giugno	3 dicembre

I campioni devono essere inviati a:

SOL-CONSEIL

Route de Duillier 50

CP 1381

1260 Nyon 1

e giungere al laboratorio entro la sera del giorno indicato (lunedì).

I risultati saranno disponibili nel giro di circa una settimana.

Il costo delle analisi rimane invariato per il 2012 ed è così fissato:

**CHF 84.25** per il programma 3.1 (azoto, fosforo potassio, calcio magnesio e salinità).

**CHF 101.50** per il programma 3.2 (idem come sopra + determinazione della materia organica).

Dalle tariffe indicate è da dedurre uno sconto del 10%.



## USPV - RIORGANIZZAZIONE IN SENO ALL'UNIONE SVIZZERA DEI PRODUTTORI DI VERDURA

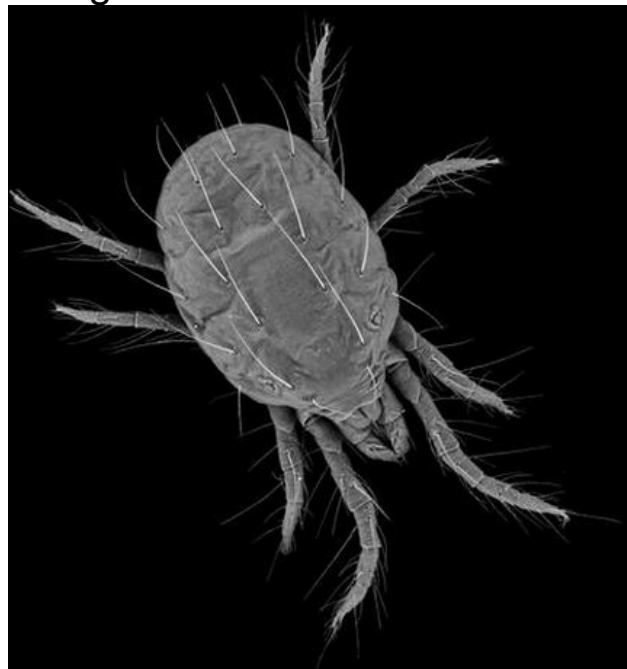
Dopo le dimissioni del suo ormai ex direttore Beat Stierli, le redini dell'USPV sono state riprese ad interim da Timo Weber che ne assume la direzione sino 1° giugno quando la direzione verrà trasmessa a **Pascal Toffel** che già aveva diretto l'unione alla partenza di Nicolas Fellay. Il direttore sarà coadiuvato da Barbara Gafner quale assistente di direzione, Timo Weber quale responsabile dei settori mercato e politica e dal redattore di "Der Gemüsebau" David Eppenberger.



## CURIOSITÀ RACCOLTE SU [WWW.FRESHPLAZA.IT](http://WWW.FRESHPLAZA.IT)

### COMPLETATA LA MAPPA DEL DNA DEL RAGNETTO ROSSO

È stata completata la mappa del Dna del ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*), che fa parte della famiglia degli acari ed è un autentico flagello per i raccolti di pomodori, peperoni, cetrioli e mais. Il risultato, presentato su Nature, si deve a un gruppo di ricerca internazionale coordinato dal belga Yves Van de Peer, dell'istituto di Biotecnologie Flanders.



Il lavoro, secondo gli autori, potrebbe aiutare a ricostruire l'evoluzione degli artropodi (di cui fa parte questo acaro e che



comprende millepiedi scorpioni ragni e molti altri animali) e della loro interazione con le piante e, su questa base, mettere a punto nuove strategie per difendere le colture dai parassiti.

Il ragnetto rosso, che ha un corpo lungo circa un millimetro, si ciba di oltre 1.100 specie di piante diverse, incluse anche quelle note per produrre composti tossici, ed è uno dei maggiori flagelli per l'agricoltura poiché distrugge raccolti annuali e perenni, come pomodori, peperoni, cetrioli e mais. Inoltre, è anche noto per la sua resistenza ai pesticidi.

L'analisi del suo Dna ha mostrato come l'acaro risponde a un ambiente in continua evoluzione. E' stato scoperto un vero e proprio "arsenale" genetico con cui questo animale attacca le piante: sono state infatti identificate famiglie di geni implicati nella digestione e disintossicazione che hanno una composizione unica, alle quali, secondo i ricercatori si deve l'abilità del ragnetto rosso di superare le difese della pianta attaccata.

#### **IKEA RENDE GLI ORTOFRUTTI-COLI "AMICI" DEI BAMBINI**

IKEA ha sempre idee divertenti, originali ed economiche per i bambini. E' il caso dei pupazzi

di stoffa a forma di frutta e verdura: un broccolo, una carota, una fragolina di bosco e un cestino ricco di verdure. Costano dai 5 ai 9 euro circa, si lavano in lavatrice a quaranta gradi e sono adatti a bambini da 3 anni in su. A seconda del paese sono disponibili i singoli pupazzi o il cestino intero.



#### **BRASILE: POMODORI VIOLA PER LA LOTTA AL CANCRO**

Contiene molta più vitamina C rispetto a quelli rossi e, soprattutto, molta più antocianina, un antiossidante che oltre a dargli questo strano colore può giocare un ruolo importante nella lotta a diverse malattie, tra le quali anche il cancro, attacchi cardiaci e le malattie degenerative.

Il pomodoro viola, dall'aspetto più simile ad una melanzana, è stato prodotto senza alcuna modifica genetica da un gruppo di ricercatori dell'Università di san Paolo dopo dieci anni di ricerca. E' un ibrido tra pomodoro comune, quello cileno e un particolare tipo di pomodoro selvatico delle Galapagos.



### **E' DAVVERO BIO? IN ARRIVO L'IMPRONTA DIGITALE DEL PROGETTO AUTHENTICFOOD CHE AUTENTICA I PRODOTTI**

Anche metodi analitici innovativi possono contribuire a rendere il bio più sicuro. Un gruppo di ricercatori europei lavorerà nei prossimi tre anni alla messa a punto di un'"impronta digitale analitica" dei prodotti biologici, che permetterà di identificare il "vero bio" rispetto ai tentativi di frode.

Il progetto, più che mai attuale dopo la scoperta della truffa da parte della Guardia di Finanza grazie all'azione "Gatto con gli stivali" sarà coordinato dall'Università di Copenhagen e vede la collaborazione italiana della Fondazione Edmund Mach, con la competenza acquisita negli ultimi anni dal Centro ricerca e innovazione relativamente ai rapporti tra isotopi stabili soprattutto dell'azoto, dell'AIAB, che definirà le filiere e raccoglierà i campioni da sottoporre ad analisi, e di BIOS che parteciperà alla valutazione dell'applicabilità all'interno del sistema di certificazione.

Il progetto internazionale dall'acronimo "AuthenticFood" ha avuto inizio a novembre e prevede la collaborazione di ben 16 partner provenienti da 11 paesi europei, includendo diverse competenze analitiche, agronomiche e di sistema di controllo. Nel progetto AuthenticFood i ricercatori europei considereranno alcuni prodotti biologici vegetali (in particolare pomodoro, cereali e derivati) e completeranno lo sviluppo di una serie di metodi analitici tra i più promettenti ed innovativi per l'autenticazione dei prodotti alimentari di origine vegetale.

Lo scopo principale del progetto è mettere a punto degli strumenti che permettano di rafforzare l'affidabilità dei prodotti bio e che garantiscano ulteriormente i consumatori ma anche gli utilizzatori di materie prime, quali i mulini, i mangimifici, i produttori di passate ecc.

Gli strumenti analitici che verranno valutati e laddove possibile combinati mediante tecniche statistiche multivariate, includono metodiche di analisi dei residui di fitofarmaci, dei rapporti tra isotopi stabili di diversi elementi e del profilo minerale e metabolomico. Diversi di questi metodi sono già utilizzati per l'autenticazione anche di prodotti biologici, tuttavia va ancora analizzato il grado di affidabilità a seconda delle varianti (clima, varietà, gestione agronomica, specie, tipo di trasformazione ecc.) ed il costo.

Il mercato del bio è in costante e solida crescita e questo ha attratto anche l'attenzione di società ed individui disonesti che hanno trovato la via tra le maglie del sistema di controllo per commercializzare fraudolentemente grandi quantità di derrate convenzionali con falsi certificati di biologico. La recente azio-

ne della Guardia di Finanza, rende ancora più attuale il progetto e fruibili i risultati, proprio sulle filiere su cui si lavorerà in Italia: grano duro-semola-pasta e pomodoro-salsa. E' ovvio che i metodi analitici non potranno sostituire le serie procedure di ispezione e certificazione, ma di certo potranno risultarne utile complemento sia per gli enti di certificazione che per le autorità deputate al controllo ed anche per le aziende che acquistano materie prime su mercati internazionali.

